



COMUNE DI TORRAZZA COSTE
PROVINCIA DI PAVIA
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 32 Reg. Delib.

N.....Reg. Public.

OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO in merito alla revoca degli incarichi al Consigliere Tundis.

L'anno duemilatreddici addi' ventinove del mese di novembre alle ore 21.00, nella sede comunale previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **straordinaria** ed in seduta pubblica di **prima** convocazione.

Risultano:

N. d'ord.		Presenti	Assenti	N. d'ord.		Presenti	Assenti
1	ERMANNO PRUZZI	Si		8	ENRICO MILANESI	Si	
2	AURELIO MUSSO	Si		9	MARIO RICCI	Si	
3	DANIELE GABETTA	Si		10	LUIGI BERUTTI	Si	
4	ANNA MARIA BOSCHINI		Si	11	GIUSEPPE GIRANI	Si	
5	ENNIO TUNDIS	Si		12	GIUSEPPE RASO		Si
6	ALESSANDRO GHIA	Si		13	ANGELO PIERGIORGIO BELLINZONA	Si	
7	ERNESTO MALACALZA	Si					
					Totale n.	11	2

Sono altresì presenti gli Assessori non consiglieri comunali(partecipanti senza diritto di voto):Gaiotti, Campora.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Elisabeth Nosotti, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il sig.Ermanno Pruzzi-Sindaco assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la seguente pratica segnata all'ordine del giorno:

OGGETTO: COMUNICAZIONE DEL SINDACO in merito alla revoca degli incarichi al Consigliere Tundis.

Il Sindaco comunica al Consiglio Comunale di aver provveduto a revocare gli incarichi conferiti a suo tempo al Consigliere Tundis e ne spiega i motivi dando lettura di un documento che viene depositato agli atti (allegato "A")

(Nel corso della comunicazione si assenta l'Assessore Marisa Moroni)

Al termine della relazione del Sindaco interviene il Sig. Tundis e, dopo aver premesso di essere entrato nella lista del Sindaco per amore ed interesse per il bene comune, elenca i motivi di attrito con l'attuale maggioranza, primo – in ordine di tempo – quello in seguito al quale egli ha rinunciato all'incarico in materia di attività produttive, vale a dire la nascita e l'organizzazione dell'associazione "Torrà", ma soprattutto il modo con cui è stato gestito l'iter di adozione e approvazione del PGT che, a suo dire, è stato poco trasparente e partecipativo. A sostegno di quanto affermato dà lettura di numerosi documenti che deposita agli atti (allegati "B").

A chiusura del proprio intervento il Sig. Tundis annuncia il distacco dal gruppo di maggioranza e comunica che non aderirà ad alcun altro gruppo asserendo che occorre cambiare modo di amministrare e di "fare politica".

Come consentito dal vigente Regolamento del Consiglio, intervengono un rappresentante di maggioranza ed uno di minoranza.

Per la maggioranza l'assessore Gaiotti, in quanto "chiamato in causa" diverse volte dal Sig. Tundis nella propria risposta al Sindaco, sottolinea – in occasione della seduta di consiglio di adozione del PGT - di non aver né "chiuso" né "riconvocata" alcuna seduta del Consiglio stesso, in quanto ciò non rientra nei suoi compiti, ma in quelli del Sindaco in qualità di presidente del Consiglio. Per quanto concerne le aliquote IMU, sottolinea come sia stata operata una giusta mediazione fra quelle che erano le esigenze di quadratura del bilancio (che avrebbero richiesto maggior rigore) e la necessità di non gravare in modo indiscriminato sui cittadini. Su un altro punto sollevato dal Consigliere Tundis, quello della sicurezza per cui in ultima analisi il Consigliere rimprovera alla Giunta di non aver sostituito l'Agente di PM che è stato posto in quiescenza dal 1° settembre 2012, il Sig. Gaiotti ricorda che della normativa sull'obbligatorietà di gestire le funzioni fondamentali dell'Ente in forma associata si è più volte fatto menzione in Consiglio ed il Consiglio stesso ha approvato la Convenzione con i Comuni di Montebello, Retorbido e Codevilla proprio per le funzioni associate tra le quali fondamentale è quella relativa agli Agenti di Polizia Locale. Oggi Torrazza si avvale dell'operatività degli agenti di Montebello.

Gli appunti sulla "democrazia" o, meglio, sulla "mancanza di democrazia" manifestata, secondo il Sig. Tundis, dalla maggioranza, vengono da Gaiotti respinti in quanto, specifica il vicesindaco, populismo e demagogia sono cosa ben diversa dalla democrazia partecipata che il Comune di Torrazza e la sua maggioranza hanno, negli ultimi cinque anni, sostenuto e cercato di applicare anche per merito dello stesso Tundis. Riguardo ai rapporti con la "Torrà", a causa dei quali il Sig. Tundis ha, a suo tempo, rinunciato all'incarico riguardo alle attività produttive che gli era stato conferito dal Sindaco, il Vicesindaco chiarisce che l'associazione ha carattere privatistico ed è indipendente dal Comune e, dunque, l'Amministrazione Comunale non aveva e non ha alcun potere di influire sulle sue decisioni.

Il Sig. Tundis, riferendosi ancora all'intervento del Sindaco nel quale si è fatto più volte accenno al "protagonismo" di cui il Consigliere stesso parrebbe affetto, per smentire tale asserzione ricorda di aver, a suo tempo, addirittura rifiutato un assessorato.

“Ma non con questa Amministrazione” obietta il Sindaco, “con la precedente”.

Interviene, per il gruppo di minoranza, il dott. Girani il quale riconosce al Consigliere Tundis la coerenza di una scelta senza dubbio molto sofferta e, soprattutto, una scelta indicativa di una situazione di grave dissidio e malessere diffusi in seno all'intera maggioranza. Quanto all'affermazione di Gaiotti circa la novità rappresentata dalla democrazia partecipata che avrebbe connotato la presente amministrazione, contesta tale affermazione sostenendo che anche in precedenza le amministrazioni torrazzesi avevano basato la propria azione amministrativa sulla partecipazione e sulla solidarietà. Conclude ribadendo le valutazioni negative sul PGT da poco approvato, condividendo le giuste critiche mosse in merito al gruppo di maggioranza da parte del Sig. Tundis che ringrazia per il coraggio dimostrato.

ALL.A)

PROVVEDIMENTI a carico del consigliere ENNIO TUNDIS.

E ‘ doveroso portare a conoscenza dei cittadini per una giusta e corretta informazione, le comunicazioni rivolte al consigliere Tundis, durante la seduta consigliere del 29/11/2013, nella quale ho ritirato gli incarichi a suo tempo attribuiti, al bilancio programmazione e alle politiche giovanili. Le prese di posizioni e gli atteggiamenti del consigliere in questo ultimo anno, purtroppo contrastano in modo evidente con il suo ruolo di consigliere di maggioranza.

Evidenzio che questa decisione l’ho comunicata a voce in un incontro durato circa un’ora, presso la sede comunale motivandola in modo chiaro seguita successivamente dalla motivazione scritta.

Preciso che il cons. Tundis per circa quattro anni ha sempre votato e condiviso tutte le scelte più importanti che questa amministrazione ha adottato.

Da circa un anno è in continua polemica su gran parte delle scelte amministrative proposte evidenziate anche in incontri pubblici; mi riferisco in modo particolare a : tariffe IMU, TARES , raccolta differenziata , ha presentato anche un ordine del giorno sulla riqualificazione di villa Branca, evidenziando in questo ultimo caso, un protagonismo fuori luogo, si poteva tranquillamente discuterne insieme. Ha votato contro il PGT , un atto importantissimo per il nostro comune , dopo aver votato a favore all’adozione, dimostrando una incoerenza notevole.

Mi sono chiesto e ci siamo chiesti il perché di queste polemiche mai riscontrate in quattro anni. Ci siamo dati una risposta, capendo determinate cose, quando il consigliere in un incontro con il sottoscritto, ma ormai di dominio pubblico, mi ha evidenziato la scelta di presentarsi quale candidato sindaco alle prossime elezioni con già pronto un suo schieramento.

Rispetto le sue scelte e le sue ambizioni, ma visto le buone regole di trasparenza, di moralità che spesso evidenzia e richiama, doveva anche per un doveroso senso di onestà nei nostri confronti staccarsi dal gruppo di maggioranza.

Lo sa benissimo che non è possibile mantenere il piede in due scarpe, come si suol dire, come sta facendo da tempo .

Quello che mi meraviglia è che si è estremamente rammaricato come questa amministrazione si sia dimostrata irrispettosa nei suoi confronti, sono sue parole.

Lo invito a una attenta riflessione e a un profondo esame di coscienza sul suo comportamento e se tutto questo si addice a un consigliere di maggioranza.

Per essere molto chiaro, evidenzio che da tempo, sta lavorando solo per sé stesso e per un suo tornaconto personale, mi riferisco da un punto di vista elettorale.

Il ritiro degli incarichi è una conseguenza dovuta e motivata, non è stato “gentilmente cacciato” come da lui affermato.

Egli è un politico, visto che si sta impegnando anche al di fuori del territorio comunale, sa bene che le deleghe possono essere tolte anche per motivi meno gravi dei suoi. Evidenzio alcuni esempi: un sindaco di un comune vicino al nostro ha tolto le deleghe ad un assessore solo perché non ha condiviso la scelta del futuro candidato sindaco, mentre un altro ha tolto le deleghe a due assessori senza dare troppe spiegazioni, probabilmente solo per un fattore politico.

Nel suo particolare caso i motivi sono evidenti, quindi non deve meravigliarsi più di tanto. Ora è un consigliere non più vincolato al gruppo di maggioranza, può esercitare le sue funzioni come meglio crede.

Voglio evidenziare che da parte mia non esiste nessun tipo di pregiudizio né di rancore nei suoi confronti, sono semplicemente rammaricato e deluso per il suo comportamento.

Questo probabilmente è il modo per ringraziarci, per avere a suo tempo riposto fiducia in lui, inserendolo nel nostro schieramento pur non conoscendolo, in quanto da poco tempo a Torrazza, dandogli la possibilità anche con il suo contributo di sedere sui banchi della maggioranza.

Questo è solo l'inizio di una campagna elettorale che ci vede contrapposti, il mio impegno e di tutti i componenti della maggioranza, sarà quello di portare a conoscenza ad ogni singolo cittadino la vera realtà dei fatti, documentandoli e non come sta facendo lui, ossia portare a conoscenza, vedi manifesti, facebook, stampa, solo quello che gli fa comodo.

- Non deve dire in merito alle 42 osservazioni del PGT “non c'è stata discussione”, ne ho parlato in un incontro e ne ho evidenziato i motivi per cui non abbiamo accettato di costituire una commissione.

-Ha detto che la revoca degli incarichi è stata comunicata con poche righe, però non ha detto che 2 giorni prima l'ho convocato nella sede comunale e gli ho evidenziato per circa un'ora i motivi della revoca degli incarichi.

-Doveva evidenziare, e non lo ha fatto, per senso di trasparenza che spesso richiama in riferimento al PGT, che quando abbiamo esaminato le richieste dei cittadini(circa un centinaio) presente tutti i consiglieri di maggioranza, i tecnici comunali, l'arch. Bosi, anche lui stesso ha espresso parere favorevole al passaggio ad edificabile del terreno di via Aldo Moro, di proprietà del sig. Antoninetti di Voghera, acquistato successivamente da Paolo Bellotti e dalla sua famiglia.

-Doveva evidenziare, e non lo ha fatto, che detto terreno non era più a verde pubblico, in quanto decaduto il vincolo.

-Doveva evidenziare, e non lo ha fatto, che ha espresso voto favorevole in consiglio comunale sull'adozione del PGT per poi votare contro l'approvazione definitiva; evidenzio che non c'è stato nessun cambiamento se non l'inserimento delle osservazioni votate anche dal consigliere ad eccezione di quella di Paolo Bellotti.

-Respingo che durante l'elaborazione del Pgt ci siano state personalismi, mancanza di lealtà e una carente comunicazione come sostiene, sa benissimo, però non lo ha mai detto, che ci siamo incontrati più volte, insieme ai nostri tecnici, all'arch. Bosi per elaborarlo, sa benissimo, e non lo ha mai evidenziato, che abbiamo anche indetto un incontro pubblico, per spiegare ai cittadini come veniva sviluppato il piano.

Infine, riprendendo il pensiero del consigliere Tundis sulle nuove generazioni e consulta giovani voglio tranquillizzarlo; siamo vicino a loro come lo siamo sempre stati, essi rappresentano il nostro futuro, l'ho sottolineato più volte anche in incontri pubblici, dobbiamo riporre in loro stima e fiducia.

Nei giorni scorsi ho incontrato il presidente della consulta giovani, Francesco Del Gatto, ho illustrato e motivato i provvedimenti presi a carico del consigliere.

Mi sono reso disponibile, insieme a tutta la maggioranza, a qualsiasi confronto, dialogo, ogni qualvolta lo ritenessero necessario. Voglio ricordare che prima di conferire l'incarico alle politiche giovanili al consigliere Tundis, i giovani in collaborazione con l'amministrazione comunale, si sono impegnati nell'organizzazione di diverse manifestazioni.

Ho voluto ricordare tutto questo per evidenziare ulteriormente la particolare attenzione verso i giovani , attenzione che avremo anche in futuro.

E' doveroso, da parte mia, portare tutto quello che ho evidenziato all'attenzione dei cittadini, insieme ad altri aspetti che esporrò in un secondo tempo, in riferimento al consigliere Tundis, ma anche alla minoranza consiliare.

Sarete, poi, voi cittadini torrazzesi il prossimo anno a decidere chi dovrà amministrare Torrazza, un responso che dovrà essere accettato con animo sereno.

IL SINDACO
ERMANNO PRUZZI



ADESSO PER CREDIBILITA'!

Cari concittadini -e,
Il nostro Sindaco Ermanno Pruzzi con notifica avvenuta il 13-11-13, mi ha revocato ufficialmente le deleghe Bilancio programmazione e l'incarico alle Politiche Giovanili.
Sono estremamente rammaricato, per il modo in cui questa Amministrazione si è mostrata irrispettosa della mia persona, del mio ruolo istituzionale, del mio lavoro e del mio costante impegno verso la nostra Comunità in riferimento alle deleghe assegnatemi. Dall'inizio del mio mandato mi sono sempre confrontato con grande entusiasmo, curiosità, passione e onestà con tutti i miei colleghi di maggioranza e minoranza, cercando di ascoltare, informare, favorire il dialogo e la partecipazione di tutta la nostra cittadinanza e dei giovani Torrazzesi alla vita amministrativa del nostro paese. La cosa che ritengo in modo assoluto più grave è l'aver constatato, durante questi 4 anni e mezzo e in modo particolare, durante l'elaborazione del nostro piano di governo del territorio (pGT) i troppi personalismi, una mancanza di lealtà, una carente e non corretta comunicazione secondo le buone regole della trasparenza. (Certificata purtroppo anche dalle dimissioni del nostro Assessore all'Urbanistica). Con questo documento di fondamentale importanza per Torrazza Coste, il nostro Sindaco, la Giunta e tutta la nostra maggioranza sono andati indiscutibilmente in evidente crisi di credibilità! Il ritiro di queste deleghe è certamente solo una conseguenza politica della non lineare e poco accorta gestione del "caso PGT", che non ammette nessuna strumentalizzazione, cosa che purtroppo è già avvenuta a mezzo stampa da parte del mio Sindaco! In più occasioni ho presentato richieste scritte e documentate in trasparenza, nelle quali chiedevo anche che venisse istituita una commissione temporanea per discutere le sole 42 osservazioni a noi pervenute e non solo; tali richieste sono state tutte completamente ignorate. Voglio chiarire che, durante l'ultimo Consiglio Comunale, la mia maggioranza sapeva che era accaduto questo e che mi sarei assunto tutte le mie responsabilità e votato per dignità e con grande coraggio, parere negativo alla sua approvazione! Questo atto è stato compiuto con grande moralità, ed esclusivamente per i miei valori di fine, che non sono certamente quelli di mezzo! Sono certo di avere agito, nel rispetto della nostra comunità e delle nostre istituzioni, in quanto non mi sentivo sufficientemente tutelato! L'impegno pubblico è per il sottoscritto trasparenza, condivisione, partecipazione, rispetto reciproco e di ogni ruolo, nonché fiducia nelle istituzioni! Per questo motivo, ho comunque deciso di NON rassegnare le mie dimissioni. Rimarrò consigliere comunale, in quanto eletto dai miei concittadini-e, ma non posso fare a meno di prendere atto, di essere stato "gentilmente cacciato" dal Gruppo in cui sono stato eletto per i motivi precedentemente elencati. Durante il prossimo Consiglio Comunale mi staccherò ufficialmente dalla mia maggioranza e NON aderirò a nessun altro Gruppo, fino alla fine del nostro mandato amministrativo maggio 2014. Sono speranzoso che molti di voi, capiranno le mie scelte e vi invito a non perdere le speranze, a partecipare attivamente alla vita politica senza paura. La buona politica e i buoni amministratori esistono e sono tanti: quelli capaci di innovarsi, di regalare fiducia, speranza e che vedono nel futuro una grande opportunità per noi e le nostre nuove generazioni. Un ultimo pensiero e un arrivederci, ai ragazzi-e della nostra "consulta giovani" territoriale. Grazie per l'energia, l'entusiasmo e le emozioni che mi avete trasmesso durante il nostro viaggio insieme. Non mollate e continuate senza paura a credere nelle vostre potenzialità e nostre istituzioni tutte. Rimanete umili, curiosi, attivi e vedrete che attraverso il vostro impegno quotidiano riuscirete a realizzare e costruire i vostri sogni (che sono anche i nostri), in piena libertà nel nostro paese come in Europa!

Torrazza Coste, 14.11.2013

Un sorriso

Consigliere Comunale
Ennio Tundis



CASO PGT TORRAZZA COSSO il VICE Sindaco

Il Vice Sindaco Alessandro Gaiotti su FACEBOOK L'11 APRILE ALLE 13:12 postava su Facebook:

Serata tremenda quella di ieri per chi come me ha da sempre lavorato con onestà, correttezza e disinteresse. Ieri sera siamo rimasti a votare non il Pgt ma "un emendamento che esclude da subito quel terreno da aree edificabili". Poi, in modo unanime, si è deciso di aggiornare il Consiglio comunale ad altra data. E' chiaro che il ritiro da parte del sindaco della delega all'assessore e la conseguente uscita dal Consiglio comunale, è scontata, insieme ad altri chiarimenti.

(2)

- Il Sindaco non ha mai ritirato le deleghe al nostro Assessore.
- L'Assessore ripone le deleghe senza motivarle in maggioranza solo dopo circa 20 giorni.
- Il Pgt non è stato adottato il 10 Aprile in prima battuta ^{Solo} perché il sottoscritto il Consigliere Anna Boschini e Tino Malacalza hanno annunciato di voler votare PAREGGIO NEGATIVO - allora il Vice Sindaco ha deciso di aggiornare il Consiglio comunale ad altra data!

Ancora per tutti questi motivi e
Giusto dire

Adesso ~~è~~ Credibilità!



16 Aprile 2013

MARTEDÌ 16 APRILE 2013 LA PROVINCIA PAVESE

Voghera e Oltrepò | 23



Il sindaco Ermanno Pruzzi

Torrazza, Pruzzi licenzia Bellotti e si tiene l'urbanistica

TORRAZZA COSTE

Paolo Bellotti si dimetterà entro la fine della settimana dopo la bufera sul Pgt. Lo ha annunciato il sindaco Ermanno Pruzzi, al termine di un colloquio chiarificatore con l'assessore all'urbanistica, al centro delle polemiche per il cambio di destinazione d'uso (da verde a edificabile) di un terreno di sua proprietà in via Aldo Moro. La votazione sul Piano di governo del territorio è saltata in Consiglio comunale proprio a causa delle polemiche sollevate dalla minoranza sugli interessi privati dell'amministratore (co-firmatario del Pgt insieme al sindaco).

Pruzzi ha tenuto a rapporto a maggioranza (presente al completo, con l'eccezione di due consiglieri), proprio per valutare il caso Bellotti, che ha spiazzato l'esecutivo: stando alle dichiarazioni ufficiali, tutti - primo cittadino compreso - erano all'oscuro del conflitto d'interessi riguardante l'assessore. Per l'anno restante del mandato (a Torrazza Coste si voterà nel 2014), Pruzzi verrà personalmente "a delega" all'urbanistica, senza nominare un nuovo assessore. «Bellotti - aggiunge - è stato ingenuo: su quel terreno voleva costruire la casa dopo aver deciso di venire ad abitare in paese, ma non ha valutato le implicazioni legate al suo impegno come amministratore comunale».

Il prossimo passo sarà comunque l'adozione del Pgt entro il 30 aprile, data entro la quale si dovrebbe tenere il Consiglio comunale. «Non cambiamo le linee guida del piano - chiarisce il sindaco - poiché lo riteniamo coerente con le esigenze del territorio e ben calibrato».

Marco Quaglioni

L'assessore sfiduciato dal sindaco per il caso Pgt lascerà entro la settimana

27/11/2013



VOTO parere FAVOREVOLE e METTO A VERBALE DELLA SEGUENTE SEDUTA QUANTO SEGUE:

Non ho mai nascosto al Sindaco Ermanno Pruzzi, e ai mie colleghi, Assessori e Consiglieri di maggioranza (anche in precedenza), di non accettare di buon grado, questo modo di interpretare l'impegno pubblico nell'elaborazione del nostro PGT ...

Personalmente, per salvaguardare al meglio il nostro territorio e il nostro paesaggio, avrei preferito che si usassero, criteri diversi e più precisi cui attenersi, per i nuovi insediamenti e le ristrutturazioni.

Però a mio avviso tali richieste, per senso di responsabilità e trasparenza non dovrebbero, mai essere inserite da un amministratore di maggioranza - minoranza in un PGT (salvo x esigenze familiari facilmente giustificabili :-)) ... detto questo, sono purtroppo consapevole essere un' abitudine consolidata non solo nel nostro territorio :-).

A seguito dei nostri ulteriori approfondimenti e chiarimenti, abbiamo deciso di inserire nel nostro PGT oltre i consueti oneri di urbanizzazione, anche il principio della perequazione e/o compensazione nel nostro territorio .

Punto 1: Grazie a questi principi, ADESSO la nostra amministrazione comunale tratterà tutti proprietari, allo stesso modo con EQUITÀ :-)) e (ciò che prima, attraverso l'urbanistica contrattata, si svolgeva a volte tramite procedure poco lineari, con gli strumenti previsti si portano alla luce del sole modalità concertate nell'attuazione dei nostri piani urbanistici che renderanno più efficace la loro attuazione perché applichiamo a tutti il 10%), in TRASPARENZA :-))

Gli strumenti della perequazione, della premialità e della compensazione avranno quindi grande efficacia perché consentono alla nostra amministrazione di avere a disposizione aree pubbliche, che altrimenti non potremmo avere, perché attraverso l'espropriazione per pubblica utilità, a costi di mercato, è pressoché preclusa alle amministrazioni comunali la formazione di demani di aree destinate a servizi pubblici.



Quindi ADESSO avremo uno strumento ulteriore, a disposizione, per attuare una urbanistica che non è più quella dell'espansione, ma della trasformazione del territorio esistente :-)

Punto 2: Il nostro Assessore all'urbanistica Paolo Bellotti, che ha purtroppo commesso una grave ingenuità, a nostra insaputa ... ha poi rassegnato giustamente le proprie dimissioni, sempre con grande senso di responsabilità e nel rispetto delle nostre istituzioni.

Punto 3: Il lotto incriminato è tornato ad essere adibito regolarmente a verde pubblico.

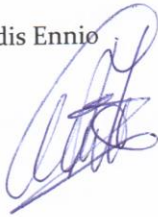
Quindi a conclusione, pur non condividendo nella sua interezza, i modi di elaborazione di questo nostro PGT, che certamente non si sposa, pienamente con i miei valori, la mia voglia di cambiamento e rinnovamento, nel modo di fare politica, che deve essere cambiato a partire dai nostri piccoli territori.

Non posso che non apprezzare questi tre atti compiuti dalla mia maggioranza, che senza alcun dubbio oggi vanno con responsabilità, incontro anche alle esigenze della nostra comunità in maniera trasparente; equa, efficace anche in prospettiva futura.

Quindi stasera voterò a favore, di questa adozione del nostro PGT.

Consigliere Comunale delega Politiche giovanili

Tundis Ennio

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'Tundis Ennio', written over a faint circular stamp.

Oggetto: verifica situazione politica locale.

Caro Sindaco,

il nostro ruolo di consiglieri comunali, appartenenti alla maggioranza politica che Ti sostiene dal giugno del 2009, ci impone, nel rispetto del mandato conferitoci dagli elettori, di sottoporTi alcune riflessioni.

Inanzitutto rimarchiamo la pressante necessità di non ridurre il grado di collegialità nella determinazione dei processi decisionali adottati dalla Giunta Comunale.

Questa prima considerazione trae spunto dal fatto che di recente, e ripetutamente, l'avvio di attività interlocutorie o di progetti amministrativi da parte della Giunta, non è stato accompagnato da un adeguato metodo partecipativo, provocando la spiacevole situazione per la quale gli scriventi hanno avvertito la sensazione di essere stati marginalizzati.

Riteniamo assolutamente prioritario affrontare questo aspetto, non secondario rispetto alle modalità con la quali Tu e la Giunta che presiedi intendete proseguire il mandato amministrativo da oggi sino alla prossima scadenza elettorale.

Vi è poi da rimarcare la conseguenza politica della non lineare e poco accorta gestione del "caso PGT", con tutto ciò che implica a livello di opinione pubblica, compreso il rischio di una diluizione del livello di credibilità politica e personale del Consiglio Comunale.

Al riguardo dobbiamo rilevare come, non solo a nostro parere, ma anche di una consistente parte di cittadinanza, gli errori di cui sopra non siano stati d'insegnamento, avvertendo come sia a tutt'oggi immutato il modo di procedere, relazionarsi ed agire.

La passione che spinge noi, ma non solo noi, ad occuparci della "cosa pubblica" e del "bene comune", poggia su solide basi politiche ed istituzionali, con spirito di servizio, così come ci insegna il dettato costituzionale.

Per noi l'impegno pubblico è trasparenza, condivisione, partecipazione, rispetto reciproco e di ogni ruolo, nonché fiducia nelle istituzioni.

Proprio nel rispetto di questi elementari principi, riteniamo urgente un chiarimento politico con Te, al fine di affrontare serenamente e con immutata stima le tematiche per noi dirimenti e non più procrastinabili.

Sicuri di un Tuo sollecito riscontro, Ti porgiamo i nostri più cordiali saluti.

Torrazza Coste (PV), il 23.07.2013

I Consiglieri Comunali di maggioranza

Ermanno Protti

Alessandro Ghia

27 luglio 2013
Scrittura
In con Tu
Tuo's Enzo
e Alessandro
Ghia



TORRAZZA COSTE

«Sul Pgt serve più trasparenza» L'affondo di Tundis e Ghia

► TORRAZZA COSTE

«Sul Pgt serve più trasparenza, la cittadinanza deve poter partecipare al confronto e dire la sua, cosa che finora non è avvenuta». L'affondo dei consiglieri di maggioranza Ennio Tundis e Alessandro Ghia, entrambi di area Pd, accentua le turbolenze all'interno dell'amministrazione comunale e chiama il sindaco Ermanno Pruzzi a una risposta chiara e forte dalla quale potrebbe dipendere la stabi-

lità e il futuro della sua giunta (comunque in scadenza tra meno di un anno). Sul tavolo del primo cittadino, c'è un pacchetto di richieste che non riguarda soltanto il Piano di governo del territorio. «Abbiamo parlato con Pruzzi - spiega Tundis - l'intesa è quella di rivederci entro il 30 settembre. Nessuna strumentalizzazione, né calcolo politico dettato dalla voglia di conquistare visibilità, a Torrazza Coste come all'interno del Partito democra-

tico, ma l'esigenza di una svolta netta nell'azione di governo locale».

Si parte, dunque, dal Pgt, adottato ma non ancora approvato in via definitiva dal Consiglio. «Per le osservazioni, c'è tempo fino al 3 agosto - sottolinea Tundis e Ghia - Ci vorrebbe un maggiore coinvolgimento dei cittadini su passaggi e scadenze dell'iter, oltre ad un'istruttoria tecnica con l'architetto Bosi» (estensore del Pgt). Questione Bellotti. «Le di-



Ennio Tundis



Il sindaco Ermanno Pruzzi

missioni dell'assessore non sono mai state discusse in maggioranza, le deleghe prese dal sindaco mai più ridistribuite». I due dissidenti invocano poi la riqualificazione del parco giochi di frazione Cade e una mag-

giore sensibilità rispetto alle istanze dei giovani. Infine la Pro Loco «Nuova Torre», sorta nel 2009 e con le cariche sociali in scadenza a settembre: «Il sindaco si adoperi per garantirle continuità».

(r. lo.)

«Sono in cerca di pubblicità pre-elettorale» la replica di Pruzzi «Caro sindaco, così non va» A Torrazza Coste due consiglieri bacchettano il primo cittadino

TORRAZZA COSTE

Due consiglieri di maggioranza che bacchettano il sindaco e la sua Giunta. Accade a Torrazza Coste dove Ennio Tundis e Alessandro Ghia hanno inviato al sindaco Ermanno Pruzzi una lunga missiva nella quale espongono le loro riserve sull'operato del gruppo di governo.

«Abbiamo deciso di scrivere al sindaco e poi di incontrarlo per fargli presenti le nostre riserve. Gli abbiamo esposto diversi aspetti della vita politica e amministrativa di Torrazza che secondo noi non vanno bene. Ora attendiamo delle risposte concrete», spiegano Tundis e Ghia. «Noi che ci occupiamo della "cosa pubblica" e del "bene comune", con passione, spirito di servizio, come ci insegna il dettato costituzionale. Noi che pensiamo che l'impegno pubblico sia trasparenza, condivisione, partecipazione, rispetto reciproco e di ogni ruolo, nonché fiducia nelle istituzioni. Come consiglieri comunali, appartenenti alla maggioranza politica che sostiene il sindaco dal

giugno 2009, chiediamo una vera assunzione di responsabilità, nel rispetto del mandato conferitoci dagli elettori, perché gli errori commessi, durante il nostro mandato amministrativo, ci devono essere d'insegnamento», scrivono a quattro mani i due amministratori rivolgendosi al sindaco.

«Per questo poniamo al sindaco una sorta di scadenza, posta il 30 settembre: se entro quella data non avremo avuto risposte concrete, allora reagiremo alla chiusura del sindaco e prenderemo le distanze dalla maggioranza».

Tra i motivi di lagnanza la questione del Pci: «Il posticcio accaduto con l'assessore Bellotti ci ha amareggiati. Come è possibile che l'assessore all'Urbanistica metta un terreno agricolo tra quelli che devono cambiare destinazione d'uso e che la maggioranza, smascherata dall'opposizione, dica che non ne sa nulla? Dov'è una caduta di stile imperdonabile».

«Ora», continuano i due, «chiediamo che sia istituita una apposita commissione di controllo temporanea sul Pci, che verifichi le osservazioni pervenute».



Ennio Tundis



Alessandro Ghia



Ermanno Pruzzi

Chiediamo che sia compiuta un'istruttoria tecnica, dal nostro tecnico comunale Simona Escoli del nostro ufficio Tecnico sulle osservazioni a noi pervenute! Chiediamo anche che vengano affissi dei manifesti in paese e frazioni, dove si annunci a tutta la nostra cittadinanza, la nascita di questa Commissione temporanea».

I due tornano sulla questione della trasparenza: «Troppe decisioni sono state prese senza coinvolgere la gente e nemmeno la maggioranza. E' ora di cambiare. Occorre anche più at-

tenzione ai giovani e alle loro esigenze. E poi vorremmo che il sindaco facesse chiarezza sul futuro della Pro Loco».

Risponderò a breve termine a una serie di richieste che sono state avanzate dai due consiglieri. Nel frattempo voglio evidenziare, che Tundis e Ghia non hanno mai sollevato per più di 4 anni

nessun tipo di problematiche, avendo sempre dato il loro consenso sulle sane iniziative importanti: la nostra amministrazione ha affrontato», risponde il sindaco Ermanno Pruzzi.

«A 8-9 mesi dalle elezioni, improvvisamente emergono una serie di problematiche. Tanto questo è facilmente spiegabile: il consigliere Tundis, come già annunciato, alle prossime elezioni comunali sarà candidato sindaco con un proprio schieramento di cui farà parte anche il consigliere Ghia».

Una scelta che, rispetto, mi sembra però eccessiva che sollevi una serie di problemi che non esistono evidenziando, tra l'altro, un protagonismo che ritengo eccessivo», chiude il primo cittadino.

«Sono certo che i cittadini di Torrazza Coste sapranno comprendere e valutare tutto questo. La nostra amministrazione continuerà a lavorare fino alla scadenza del proprio mandato con lo stesso impegno determinazione dimostrato in questi anni. A proposito di trasparenza e coinvolgimento democratico, la nostra giunta in questi incontri il progetto di fitodepurazione, l'attivazione della ADSL sul territorio comunale, tutti i bilanci preventivi, l'applicazione di Imu e Tares, l'acquisizione e i progetti di villa Alessi, il parco giochi di via Riccagioni, la raccolta porta a porta dei rifiuti.

Il progetto di PGT, dopo aver raccolto preventivamente le richieste dei cittadini e distribuito questionario per raccogliere pareri di carattere generale, è stato discusso con i cittadini in due assemblee prima dell'adozione. In questi anni abbiamo lavorato per unire il paese per renderlo una vera collettività, non è accettabile che per motivi personali e politici si cerca di dividerlo ancora trascinando in una campagna elettorale lacerante», conclude il sindaco.

ALESSIO ALFIRETTI

Un muro virtuale

Intervento in Consiglio Comunale prima del l'approvazione del nostro

PGT Torrazza Coste:

*In questo nostro **PGT** a mio avviso, **mancano tutte le condizioni di TUTELA** perché : Nelle osservazioni a noi pervenute dopo l'adozione, non vi è stato alcun approfondimento pubblico e trasparente ; perché oggi il nostro assessore all'urbanistica, delegato a seguire i lavori del nostro **PGT**, fino a poco prima della nostra adozione, si è dimesso; perché a seguito delle sue dimissioni, la mia Giunta, non ha nemmeno specificato chiaramente le motivazioni che lo hanno portato a compiere questa scelta. Invito a fare una seria riflessione, tutti i colleghi Consiglieri, sia di minoranza che di maggioranza , sull'opportunità di votare favorevolmente un documento, che porta con se questi problemi. Per questi motivi adesso, vi chiedo una vera assunzione di responsabilità, prima di esprimere parere favorevole su un documento chiave per la nostra comunità, che sul piano delle regole, ho scoperto essere, privo di una pianificazione - programmazione futura sulle scelte di gestione delle attività di trasformazione urbana e territoriale. **lo voterò parere contrario e chiedo al nostro Segretario comunale, che questo richiamo all'assunzione di responsabilità e di opportunità politica, di un voto favorevole, emerga chiaramente nel verbale della presente seduta.***

Il Consigliere di Maggioranza con delega alle Politiche Giovanili

Tundis Ennio



SEPTEMBER 2013

► TORRAZZA COSTE

Sul Pgt di Torrazza ancora tensioni in maggioranza. Pomo della discordia è sempre il terreno di via Moro acquistato dall'ex assessore all'urbanistica Bellotti, un caso che lo aveva portato alle dimissioni. Il consigliere Ennio Tundis e gli altri dissidenti hanno bocciato l'ipotesi di cambiare la destinazione d'uso da verde pubblico in residenziale. «In più - rincara la dose Tundis - il sindaco Pruzzi si è rifiutato di creare una commissione ad hoc per l'esame delle 40 osservazioni al Piano del territorio». Replica di Pruzzi: «Le osservazioni sono passate al vaglio dell'architetto Bosi, estensore del Pgt, dei tecnici comunali e della maggioranza, quindi una commissione mi sembra del tutto superflua. Quanto alla vicenda di via Moro, noi eravamo pronti a concedere l'edificabilità al precedente proprietario, non si deve perché dovremmo negarla a Bellotti, che nel frattempo ha lasciato ogni carica pubblica rischiando un privato cittadino».

28/11/2013

Non si può a mio avviso
dire queste cose, altrimenti
vorrebbe dire ^{che} ~~che~~ non
siamo vivendo in un
paese dove vale la democrazia.
Non possiamo annullare il
debito politico e la partecipazione
Questo è accaduto
Balle! Stesse dichiara-
zioni del mio Sindaco
ed è x il sottoscritto
Grossino!!!

ECCO PENNÙ DICO
ADESSO \times CREDIBILITÀ!

OGGI CONVIENE TUTTE LE OSSERVAZIONI
PASSANO TUTTE IN COMMISSIONE
TERRITORIO APERTO AL PUBBLICO
PRIMA DEL VOTO IN CONSIGLIO

PRIMA DI CONCLUDERE
Voglio mettere in evidenza QUESTO ARTICOLO DELLA NOSTRA

DEL 15 APRILE "La Provincia Pavesa"

TORRAZZA COSTE

Caso Pgt, maggioranza a rapporto

Oggi il sindaco dovrebbe togliere le deleghe all'assessore Bellotti

TORRAZZA COSTE

Stamattina il sindaco Ermanno Pruzzi incontrerà tutta la maggioranza per chiarire la questione del Pgt riferita dall'assessore all'urbanistica Paolo Bellotti. Il primo cittadino toglierà l'assessorato a Bellotti e sceglierà se occuparsene direttamente o affidare l'incarico ad un altro amministratore. «Mi aspetto le sue dimissioni» - aveva detto il sindaco Pruzzi - «Se così non fosse sarei io a toglierli l'assessorato». La mancata votazione del Pgt (piano di governo del territorio) nel consiglio comunale infrasettimanale era nata dal fatto che la giunta non era a conoscenza che l'assessore all'urbanistica Bellotti, tra i firmatari dello strumento urbanistico, aveva comprato un terreno in via Aldo Moro nel 2011 che da verde pubblico divenne edificabile. In sede consiliare la minoranza ha protestato chiedendo le dimissioni di Bellotti, di Pruzzi e di Gaiotti (il vice sindaco). «Forse è stata gestita male la situazione, ma l'ho fatto in buona fede» - afferma Bellotti che era assente al consiglio comunale - non ho portato nessuna domanda a cambiare destinazione d'uso a quel terreno che comprai due anni fa e non ho convinto nessuno della maggioranza. Le dimissioni? Sono in ottimi rapporti con l'amministrazione, valuteremo la cosa migliore da fare». Durante il consiglio la giunta ha appreso con stupore il conflitto d'interessi dell'assessore e il primo a non voler acconsentire alla votazione in aula del Pgt è stato il



Il sindaco Ermanno Pruzzi



L'assessore Paolo Bellotti

consigliere Ennio Tundis che ha condiviso insieme agli componenti della maggioranza di rimandare la votazione del piano entro il 30 di aprile. «E' stato deciso uno scioglimento per dare maggiori chiarimenti» - commenta Tundis -

questa situazione è stata strumentalizzata dalla minoranza: avevano l'opportunità di parlare di temi importanti per i cittadini invece hanno preferito fare campagna elettorale».

Marco Quaglini

28/11/2013

STASERA voglio mettere in evidenza
QUESTO DICHIARAZIONI IN VIUPOLETTATO di corso
Articolo:
Forse è stata gestita male la situazione
ma l'ho fatto in buona fede - Afferma
Bellotti, che era assente al consiglio
comunale e non ho portato nessuna
domanda a cambiare destinazione
d'uso a quel terreno che
comprai 2 anni fa e
non ho convinto nessuno
della maggioranza.
Il giornalista gli chiede: Le
dimissioni? Risposta: Sono
in ottimi rapporti con
l'amministrazione, valuteremo la
cosa migliore da fare. Fatto!!
Ecco perché dico Adesso è incredibile!!!

MITIENTI:

Consigliere Comunale Ennio Tundis
Consigliere Comunale Alessandro Ghia

Alla c.a Ermanno Pruzzi
Sindaco Comune Torrazza Coste
(sede)

OGGETTO: SITUAZIONE POLITICA LOCALE NOSTRE RICHIESTE

Piccola premessa:

Caro sindaco ERMANNO PRUZZI .

Noi che ci occupiamo della " cosa pubblica " e del " bene comune ", con passione, spirito di servizio, come ci insegna il dettato costituzionale. Noi che pensiamo, che l'impegno pubblico sia trasparenza, condivisione, partecipazione, rispetto reciproco e di ogni ruolo, nonché fiducia nelle istituzioni. Oggi 27-07-2013, come consiglieri comunali, appartenenti alla maggioranza politica che Ti - vi sostiene dal giugno 2009, vi chiediamo una vera assunzione di responsabilità nel rispetto del mandato conferitoci dagli elettori, perché gli errori commessi durante il nostro mandato amministrativo, ci devono essere d'insegnamento! Per questo motivo ADESSO ci è sembrato doveroso affrontare serenamente, in piena libertà e trasparenza, tutte le criticità per noi dirimenti e non procrastinabili e darvi una "FIDUCIA A TEMPO X FARE!" (data ultima? 30 settembre 2013 entro la quale in consiglio comunale ci troveremo per rideterminare il nostro Bilancio di previsione.) Se entro tale data, nessuna o parte di queste nostre richieste saranno, prese in considerazione e (noi naturalmente >periamo che questo non si verifichi!), con grande coraggio, coerenza e senso di responsabilità, verso tutta la nostra cittadinanza, ne prenderemo atto. A questo punto, però come prevede il nostro, (regolamento comunale, approvato con delibera, consiglio comunale " .22/2003 al capo MO Gruppi Consiliari, art. 8 costituzione, al punto 5) annunceremo, il nostro ufficiale distacco dalla nostra maggioranza, andando ad istituire formalmente il nostro "GRUPPO MISFO", perché durante l'adozione del nostro PGT, purtroppo è venuta a mancare la nostra fiducia, nei vostri confronti (GIUNTA), tenendo conto che la situazione dell'Assessore Paolo Bellotti era da Te conosciuta, da almeno alcuni giorni antecedenti il consiglio comunale.

Le nostre richieste:

PGT: Noi ADESSO chiediamo, che in Consiglio Comunale, la nostra MAGGIORANZA costituisca una apposita (COMMISSIONE TEMPORANEA) per fini di controllo - verifica, delle OSSERVAZIONI fino adesso pervenute.

I termini per la regolare presentazione, (scadranno il 3 agosto 2013 alle ore 12:00), del nostro PGT che è stato da noi, per il momento solo ADOTTATO!

PS: Vedere art. 11 COMMISSIONI, capitolo 1, del nostro statuto, approvato in consiglio comunale con delibera n. 9 del 30 maggio 2001 e successiva integrazione n. 15 del 21 giugno 2001. Vedere nostro regolamento approvato con delibera consiglio comunale n. 22/2003) Articolo 11 Costituzione e composizione delle Commissioni Temporanee punti 1.2.3 e 4.

PGT: Noi ADESSO, chiediamo che sia compiuta un'istruttoria tecnica, dal nostro tecnico comunale Simona Escoli del nostro ufficio Tecnico e BOSI sulle osservazioni a noi pervenute!

PGT: Noi ADESSO, chiediamo che vengano affissi dei murales in paese e frazioni, dove si annunciano a tutta la nostra cittadinanza, la nascita di questa COMMISSIONE TEMPORANEA e che i termini per presentare le proprie OSSERVAZIONI sul PGT scadranno il 3 agosto 2013 alle ore 12:00. Inserire locandina e stesse info su sito internet del nostro comune. Il nostro modo di comunicare deve cambiare! La condivisione, la partecipazione e il coinvolgimento di TUTTI PUBBLICAMENTE, sono fondamentali per discutere e dare ascolto alla nostra comunità! Il PGT è il patrimonio di Torrazza Coste!

PGT: Noi ADESSO, chiediamo che sia seguito a tempo pieno da un nostro Assessore e/o consigliere comunale e che lo stesso si assumi tutte le sue responsabilità - perché anche l'urbanistica è un elemento chiave per Torrazza Coste, ed è una tematica che va armonizzata, non trascurata o peggio personalizzata!

STATUTO E REGOLAMENTO COMUNALE: Noi ADESSO, per senso di responsabilità e rispetto verso le nostre istituzioni chiediamo, che venga fatto rispettare il nostro statuto. Art 12 "I consiglieri Comunali" al punto 4; e l'art. 14 "doveri dei Consiglieri" al punto 1 e 2 fino a fine del nostro mandato.

Inserimento nuovo ODG « Ascoltiamo le richieste dei giovani e riqualifichiamo il parco giochi cadè ": Noi ADESSO chiediamo che venga inserito, nel prossimo consiglio comunale. Noi siamo profondamente convinti che le questioni giovanili, non possono essere affrontate come meri problemi di ordine pubblico, ma vadano risolte con programmazione, pianificazione e concertazione. La loro partecipazione è il loro coinvolgimento diretto è fondamentale, perché sarà un momento di grande valore aggiunto, e forte arricchimento - crescita del nostro paese e della nostra attività amministrativa. Noi, per questi motivi, crediamo sia doveroso da parte nostra, inserire almeno una volta all'anno, la programmazione delle politiche giovanili comunali!

PRO LOCO LANUOVATORE 2009: Programmare incontro aperto alla cittadinanza e a tutti i soci, per capire meglio le intenzioni future dell'attuale consiglio di Amministrazione Pro Loco, che ultimerà il proprio mandato il 28.09.2013. PS: Ricordiamo che il Presidente, come da statuto, dovrà convocare tutti i soci, un mese prima e indire l'Assemblea elettiva per l'elezione di un nuovo Consiglio di Amministrazione prima della scadenza del proprio mandato!

Sicuri di un tuo - vostro riscontro nel merito e con immutata stima

Distinti saluti

I Consiglieri Comunali di Maggioranza

Alessandro Ghia

Prot. n. 2525

COMUNE DI TORRAZZA COSTE

PROVINCIA DI PAVIA

C.A.P 27050

Torrazza Coste, 27/08/2013

Ai Consiglieri Comunali

Ennio Tundis

Alessandro Ghia

LL.SS.

In riferimento alla Vs. del 27/07/2013 in cui evidenziate una serie di richieste preciso quanto segue: la costituzione di una commissione temporanea per il controllo delle osservazioni ritengo non possa essere avviata: avrebbe avuto validità e significato se costituita all'atto della stesura del

PGT. Pertanto le osservazioni verranno esaminate dalla maggioranza con l'apporto dei nostri tecnici e dell'estensore arch. Marco Bosi. Qualora la maggioranza ritenesse successivamente di avviare un confronto con la minoranza, mi trova concorde.

Ho sentito per mia curiosità personale, diversi Sindaci ma nessuno ha costituito una commissione solo per esaminare le osservazioni. Evidenzio che il nostro Ufficio Tecnico, sul PGT, si è confrontato in questi giorni anche con i componenti della Commissione Edilizia per meglio valutare e approfondire i diversi atti che lo compongono al fine di evitare eventuali errori, successivamente tutti insieme lo faremo con l'arch. Bosi.

il PGT in questi otto mesi dalle elezioni, sarà seguito, in modo particolare e come già fatto precedentemente, dal consigliere Enrico Milanese.

in riferimento ai doveri dei consiglieri comunali, preciso che in questi quattro anni e mezzo si sono impegnati notevolmente nella vita amministrativa del nostro Comune dando la loro importante e proficua collaborazione. La presenza degli assessori nei Consigli Comunali non è obbligatoria, hanno sempre partecipato alle riunioni di Giunta.

ascoltare le richieste dei giovani è importantissimo, essi rappresentano il nostro futuro. Il loro coinvolgimento è fondamentale, tanto è vero che abbiamo costituito una commissione legata alle politiche giovanili. Saremo molto attenti ai suggerimenti della Commissione, ci confronteremo ogniqualvolta ci verrà richiesto.

saluti.

la riqualificazione al parco giochi di Cadè, come già discussa, sarà fatta: la recinzione dell'area è una priorità, ci confronteremo su altre possibili iniziative.

la Pro Loco ultimerà il proprio mandato il 28/09/2013. L'attuale Consiglio di Amministrazione, sono certo, adempirà ai doveri previsti dallo Statuto.

Augurandomi che le risposte date siano condivise ricambiando l'immutata stima, porgo distinti
Ermanno Pruzzi

■ ■ ■
Egr. Sig Sindaco Ermanno Pruzzi
Comune Torrazza Coste (PV)
E p.c A tutti I Consiglieri Comunali
Al Segretario Comunale
Dott.ssa Elisabeth Nosotti

Torrazza Coste 14 -12- 2012

Il Consigliere Comunale di Maggioranza Sig. Tundis Ennio (delega alle politiche giovanili) chiede che nel prossimo Consiglio Comunale, sia inserito il seguente ordine del giorno:

Oggetto: *Riqua/ificazione della Villa Branca in jrz. Castellaro in Torrazza Coste (PV)*

PREMESSO CHE

L'edificio tradizionalmente denominato «Villa Branca» (nominativo che trae origine dal cognome della fu proprietaria Contessa Una Branca che ne fece la propria residenza per molti anni) è un bene immobile, con relative pertinenze, di proprietà privata.

L'immobile succitato è un palazzo risalente alla fine del 1700, avente pianta a C, composta da un blocco centrale e da due ali laterali che racchiudono un cortile interno. Di particolare interesse risulta essere l'Oratorio, dedicato a San Giovanni, posto nell'ala sinistra dell'edificio;

Per molti residenti della Frazione di Castellaro e più ampiamente del Comune di Torrazza Coste, tale edificio assume valore simbolico ed affettivo, in quanto caratterizzante la succitata Frazione essendo esso un immobile di rilevanza storico-paesaggistica facente parte del contesto locale da oltre trecento anni;

Il Comune di Torrazza Coste, in considerazione dello scenario offerto dalla dimora, negli anni precedenti ha usufruito in particolar modo del cortile interno per l'organizzazione di eventi istituzionali concerti, feste e sagre paesane. Molti di questi eventi sono stati patrocinati dalla Provincia di Pavia; Regione Lombardia e Camera di Commercio di Pavia. Vorrei citarne uno su tutti, l'evento musicale del 16 luglio 2010 FESTIVAL ULTRAPADUM.

CONSIDERATO CHE

- Le condizioni strutturali dell'edificio risultano essere precarie sotto il profilo della sicurezza poiché il medesimo appare soggetto a visibili fessurazioni, a distacco dell'intonaco, a forme di dilavamento e ad efflorescenza la cui conseguenza meglio percepibile è la presenza di esfoliazioni. Si rilevano inoltre infissi in legno in completo stato di marcescenza e finestrature con vetri in buona percentuale rotti; situazione questa che concorre al deperimento della struttura rendendola esposta all'azione degli agenti atmosferici. Si rawisa inoltre che cause di origine biologica, in particolare microrganismi quali alghe e licheni, hanno colonizzato, negli anni, l'apparato murario perimetrale di cinta causando corrosione e disgregazione del cemento che lo costituisce. Infine si tenga in considerazione che il manifestarsi di eventi sismici a cui la zona è ultimamente soggetta, potrebbero rappresentare un'ulteriore aggravante minante lo stato strutturale complessivo dell'edificio;

- Il perimetro dell'edificio delimitato da una cinta in cemento, originariamente risultava cintato da una cancellata in ferro mentre allo stato odierno risulta privo di qualsivoglia tipologia di recinzione. Il solo accesso protetto è quello che conduce dalla strada antistante il palazzo al cortile interno, poiché delimitato da cancellata;

- Le porte laterali dell'edificio, situate nell'ala esterna sinistra e nell'ala esterna destra, visibili dalla strada antistante il palazzo, sono aperte e prive quindi di accorgimenti che impediscano l'ingresso di persone non autorizzate che furtivamente e senza alcun titolo potrebbero così accedere all'edificio. E' fatto noto che a causa della trascuratezza e della non vigilanza dell'immobile, in passato, si sono manifestati atti vandalici e di depredazione;

- L'incuria e l'immobilismo operativo cui è soggetto l'edificio concorre ad accelerarne il declino strutturale;

- La passività del proprietario dell'immobile, in ordine alla messa in sicurezza degli accessi, potrebbe costituire causa di eventuali insediamenti di persone non autorizzate nell'edificio;

- Trattandosi di un immobile di proprietà privata l'Amministrazione Comunale, preso atto dello stato effettivo dell'immobile, non potrà intervenire direttamente sul fabbricato, per la prevenzione e sua manutenzione, in quanto dovrà procedere con massima cautela per garantire un'azione del proprietario a tutela dell'immobile e della sicurezza dello stesso e della popolazione;

RITENUTO CHE

- L'immobile è soggetto a vincolo di tutela della SOPRINTENDENZA PER BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i.) D.M del 09/08/1994 Villa Castellaro

VISTO CHE

Il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 art. 1 Principi

1. In attuazione dell'articolo 9 della Costituzione la Repubblica tutela e valorizza il patrimonio culturale in coerenza con le attribuzioni di cui all'articolo 117 della Costituzione e secondo le disposizioni del presente codice.
2. La tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale concorrono a preservare la memoria della comunità nazionale e del suo territorio e a promuovere lo sviluppo della cultura.
3. Lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione.
4. Gli altri soggetti pubblici, nello svolgimento della loro attività, assicurano la conservazione e la pubblica fruizione del loro patrimonio culturale.
5. I privati proprietari, possessori o detentori di beni appartenenti al patrimonio culturale sono tenuti a garantirne la conservazione, *ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.*(*)
6. Le attività concernenti la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale indicate ai commi 3,4 e 5 sono svolte in conformità alla normativa di tutela.

(*) *N.d.R.: Periodo aggiunto dall'art. 1 del D.lgs. n. 62 del 26 marzo 2008, pubblicato nella G.U. n. 84 del 9-4-2008)*

L'Articolo 19 Ispezione

1. I soprintendenti possono procedere in ogni tempo, con preavviso non inferiore a cinque giorni, fatti salvi i casi di estrema urgenza, ad ispezioni volte ad accertare l'esistenza e lo stato *di conservazione o di custodia*(*) dei beni culturali.

I-bis. Con le modalità di cui al comma 1 i soprintendenti possono altresì accertare l'ottemperanza alle prescrizioni di tutela indiretta date ai sensi dell'articolo 45.(**)

(*) *N.d.R.: Comma così modificato dall'art. 2 del D.lgs. n. 62 del 26 marzo 2008, pubblicato nella G.U. n. 84 del 9-4-2008)*

(**) *N.d.R.: Comma aggiunto dall'art. 2 del D.lgs. n. 62 del 26 marzo 2008, pubblicato nella G.U. n. 84 del 9-4-2008)*

L'Articolo 27 Situazioni di urgenza

1. Nel caso di assoluta urgenza possono essere effettuati gli interventi provvisori indispensabili per evitare danni al bene tutelato, purché ne sia data immediata comunicazione alla soprintendenza, alla quale sono tempestivamente inviati i progetti degli interventi definitivi per la necessaria autorizzazione.

L'Articolo 34 Oneri per gli interventi conservativi imposti

1. Gli oneri per gli interventi su beni culturali, imposti o eseguiti direttamente dal Ministero ai sensi dell'articolo 32, sono a carico del proprietario, possessore o detentore. Tuttavia, se gli interventi sono di particolare rilevanza ovvero sono eseguiti su beni in uso o godimento pubblico, il Ministero può concorrere in tutto o in parte alla relativa spesa. In tal caso, determina l'ammontare dell'onere che intende sostenere e ne dà comunicazione all'interessato.
2. Se le spese degli interventi sono sostenute dal proprietario, possessore o detentore, il Ministero provvede all'oro rimborso, anche mediante l'erogazione di acconti ai sensi dell'articolo 36, commi 2 e 3, nei limiti dell'ammontare determinato ai sensi del comma 1.

3. Per le spese degli interventi sostenute direttamente, il Ministero determina la somma da porre a carico del proprietario, possessore o detentore, e ne cura il recupero nelle forme previste dalla normativa in materia di riscossione coattiva delle entrate patrimoniali dello Stato.

L'Articolo 35 Intervento finanziario del Ministero

1. Il Ministero ha facoltà di concorrere alla spesa sostenuta dal proprietario, possessore o detentore del bene culturale per l'esecuzione degli interventi previsti dall'articolo 31, comma 1, per un ammontare non superiore alla metà della stessa. Se gli interventi sono di particolare rilevanza o riguardano beni in uso o godimento pubblico, il Ministero può concorrere alla spesa fino al suo intero ammontare.
2. La disposizione del comma 1 si applica anche agli interventi sugli archivi storici previsti dall'articolo 3D, comma 4.
3. Per la determinazione della percentuale del contributo di

cui al comma 1 si tiene conto di altri contributi pubblici e di eventuali contributi privati relativamente ai quali siano stati ottenuti benefici fiscali.

L'Articolo 37 Contributo in conto interessi

1. Il Ministero può concedere contributi in conto interessi sui mutui o *altre forme di finanziamento*(*) accordati da istituti di credito ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo di beni culturali *[immobili]* per la realizzazione degli interventi conservativi autorizzati.(**)

2. Il contributo è concesso nella misura massima corrispondente agli interessi calcolati ad un tasso annuo di sei punti percentuali sul capitale erogato *[a titolo di mutuo;]*(***).

3. Il contributo è corrisposto direttamente dal Ministero all'istituto di credito secondo modalità da stabilire con convenzioni.

4. Il contributo di cui al comma 1 può essere concesso anche per interventi conservativi
L'Articolo 30 Obblighi conservativi

1. Lo Stato, le regioni, gli altri enti pubblici territoriali nonché ogni altro ente ed istituto pubblico hanno l'obbligo di garantire la sicurezza e la conservazione dei beni culturali di loro appartenenza.

2. I soggetti indicati al comma 1 e le persone giuridiche private senza fine di lucro, *ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti*(*), fissano i beni culturali di loro appartenenza, ad eccezione degli archivi correnti, nel luogo di loro destinazione nel modo indicato dal soprintendente.

3. I privati proprietari, possessori o detentori di beni culturali sono tenuti a garantirne la conservazione.

L'Articolo 32 Interventi conservativi imposti

1. Il Ministero può imporre al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo gli interventi necessari per assicurare la conservazione dei beni culturali ovvero provvedervi direttamente.

L'Articolo 33 Procedura di esecuzione degli interventi conservativi imposti

1. Ai fini dell'articolo 32 il soprintendente redige una relazione tecnica e dichiara la necessità degli interventi da eseguire.

2. La relazione tecnica è inviata, insieme alla comunicazione di avvio del procedimento, al proprietario, possessore o detentore del bene, che può far pervenire le sue osservazioni entro trenta giorni dal ricevimento degli atti.

3. Il soprintendente, se non ritiene necessaria l'esecuzione diretta degli interventi, assegna al proprietario, possessore o detentore un termine per la presentazione del progetto esecutivo delle opere da effettuarsi, conformemente alla relazione tecnica.

4. Il progetto presentato è approvato dal soprintendente con le eventuali prescrizioni e con la fissazione del termine per l'inizio dei lavori. Per i beni immobili il progetto presentato è trasmesso dalla soprintendenza *al comune e alla città metropolitana*(*), che possono esprimere parere motivato entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione.

5. Se il proprietario, possessore o detentore del bene non adempie all'obbligo di presentazione del progetto, o non provvede a modificarlo secondo le indicazioni del soprintendente nel termine da esso fissato, ovvero se il progetto è respinto, si procede con l'esecuzione ditta.

6. In caso di urgenza, il soprintendente può adottare immediatamente le misure conservative necessarie.

(*) N.d.R.: Comma così modificato dall'art. 2 del D.lus. n. 62 del 26 marzo 2008, pubblicato nello G.U. n. 84 del 9-4-2008)

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- In considerazione del suo innegabile valore architettonico, ad adoperarsi affinché la proprietà, possa compiere ai sensi dell'art.27, gli interventi provvisori indispensabili per evitare danni al bene tutelato, comprese le pertinenze (giardino/parco); per impedire l'accesso indiscriminato nella dimora; per garantire il decoro delle relative pertinenze e la sicurezza dei residenti.

- Ad adoperarsi, affinché la proprietà, possa dare ai sensi dell'art.27, immediata comunicazione alla soprintendenza, alla quale saranno tempestivamente inviati i progetti degli interventi definitivi per la necessaria autorizzazione.

A segnalare, alla Soprintendenza lo stato di degrado dell'immobile e la mancata esecuzione d'interventi manutentivi da parte della proprietà che compromettono la conservazione della Villa e del suo parco.

- Ad adoperarsi, affinché la Soprintendenza, possa trovare accordi o convenzioni da stipularsi fra il Ministero e i singoli proprietari all'atto dell'assunzione dell'onere di spesa ai sensi dell'art.34 o della concessione del contributo ai sensi dell'art. 35 e 37 . La nostra richiesta in questo caso è di stabilire ai sensi dell'art.38, i limiti temporali dell'obbligo di apertura al pubblico di questa dimora, comprese le

pertinenze (giardino/parco), per poter valorizzare nel migliore dei modi, la memoria, la bellezza di questo nostro patrimonio privato, ma che certamente appartiene e caratterizza l'interesse artistico e storico del nostro territorio.

- Ad informare periodicamente i cittadini/e del Comune di Torrazza Coste in ordine all'evolversi delle vicende riguardanti l'edificio denominato "Villa Branca", nell'interesse dell'intera comunità.

Il Consigliere Comunale con delega alle politiche giovanili

su opere di architettura contemporanea di cui il *Ministero*(****) abbia riconosciuto, su richiesta del proprietario, il particolare valore artistico.

(*) *N.d.R.: Periodo aggiunto dall'art. 2 del O.lgs. n. 62 del 26 marzo 200B, pubblicato nella G.U. n. B4 del9-4-200B)*

(**) *N.d.R.: Le parole rocciate tra parentesi quadre sono state soppresse dal O.Lgs. 156/2006*

(***) *N.d.R.: Periodo soppresso dall'art. 2 del O.lgs. n. 62 del 26 marzo 200B, pubblicato nella G.U. n. B4 del9-4-200B)*

(****) *N.d.R.: Comma così modificato dall'art. 2 del O.lgs. n. 62 del 26 marzo 200B, pubblicato nella G.U. n. B4 del9-4-200B)*

L'Articolo 38 *Accessibilità al pubblico dei beni culturali* oggetto di interventi conservativi(*)

1. *I beni culturali* (**) restaurati o sottoposti ad altri interventi conservativi con il concorso totale o parziale dello Stato nella spesa, o per i quali siano stati concessi contributi in conto interessi, sono resi accessibili al pubblico secondo modalità fissate, caso per caso, da appositi accordi o convenzioni da stipularsi fra il Ministero ed i singoli proprietari all'atto della assunzione dell'onere della spesa ai sensi dell'articolo 34 o della concessione del contributo ai sensi *degli articoli 35 e 37*(***).

2. Gli accordi e le convenzioni stabiliscono i limiti temporali dell'obbligo di apertura al pubblico, tenendo conto della tipologia degli interventi, del valore artistico e storico degli immobili e dei beni in essi esistenti. Accordi e convenzioni sono trasmessi, a cura del soprintendente, *al comune e alla città metropolitana*(***) nel cui territorio si trovano gli immobili.

(*) *N.d.R.: Rubrica così modificata dal O.Las. 156/2006 e, successivamente, dal O. 'as. n. 62/200B*

(**) *N.d.R.: Comma così modificato dal O.Las. 156/2006*

(***) *N.d.R.: Comma così modificato dall'art. 2 del O.las. n. 62 del 26 marzo 200B, pubblicato nella G.U. n. B4 del9-4-200B)*

- l'omissione di lavori in edifici comporta un illecito civile (rif. art 2053 Codice Civile) e penale (rif. art 677 Codice Penale) attribuibile al proprietario di una costruzione che minacci rovina o che sia obbligato alla sua conservazione e/o vigilanza che ometta di provvedere ai predetti lavori.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- In considerazione del suo innegabile valore architettonico, ad adoperarsi affinché la proprietà, possa compiere **ai sensi dell'art.27**, gli interventi provvisori indispensabili per evitare danni al bene tutelato, comprese le pertinenze (giardino/parco); per impedire l'accesso indiscriminato nella dimora; per garantire il decoro delle relative pertinenze e la sicurezza dei residenti.

- Ad adoperarsi, affinché la proprietà, possa dare **ai sensi dell'art.27**, immediata comunicazione alla soprintendenza, alla quale saranno tempestivamente inviati i progetti degli interventi definitivi per la necessaria autorizzazione.

A segnalare, alla Soprintendenza lo stato di degrado dell'immobile e la mancata esecuzione d'interventi manutentivi da parte della proprietà che compromettono la conservazione della Villa e del suo parco.

- Ad adoperarsi, affinché la Soprintendenza, possa trovare accordi o convenzioni da stipularsi fra il Ministero e i singoli proprietari all'atto dell'assunzione dell'onere di spesa ai sensi dell'art.34 o della concessione del contributo ai sensi dell'art. 35 e 37 . La nostra richiesta in questo caso è di stabilire ai sensi dell'art.38, i limiti temporali dell'obbligo di apertura al pubblico di questa dimora, comprese le pertinenze (giardino/parco), per poter valorizzare nel migliore dei modi, la memoria, la bellezza di questo nostro patrimonio privato, ma che certamente appartiene e caratterizza l'interesse artistico e storico del nostro territorio.


- Ad informare periodicamente i cittadini/e del Comune di Torrazza Coste in ordine all'evolversi delle vicende riguardanti l'edificio denominato "Villa Branca", nell'interesse dell'intera comunità.

Il Consigliere Comunale con delega alle politiche giovanili

Villa Branca

29 Aprile 2013

Segnalazione di degrado ^{Ufficio di INTERE} Storico Artistico


COMUNE DI TORRAZZA COSTE
Provincia di Pavia
Piazza Vittorio Emanuele II, 11
C.A.P. 27050 - COD. FISC. E P.I.V.A. - 00481150189
UFFICIO del SINDACO
Tel. 0383.77001 - Fax: 0383.77583
e-mail: municipio.technik@libero.it
e-mail: municipio.amm.vo@libero.it

Prot. n. 1845

Torrazza Coste, 12 APR 2013

Alla Sovrintendenza
per i Beni Artistici ed Architettonici
Piazza Duomo 14
20122 MILANO

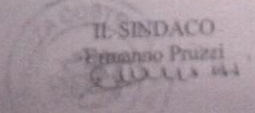
e p.c. Gent.ma Sig.ra
Antonella Bettaglio
Via Leonardo da Vinci 121
27055 RIVANAZZANO TERME

OGGETTO: Segnalazione degrado edificio di interesse storico-artistico

Con la presente si segnala lo stato di grave degrado in cui versa un edificio di interesse storico-artistico sito in Comune di Torrazza, fraz. Castellaro.

Al fine di una competente verifica dell'effettivo stato dell'immobile e della segnalazione delle azioni da porre in essere per la salvaguardia ed il recupero dello stesso, si chiede di valutare l'opportunità di un Vostro sopralluogo ed, a tal fine, si comunicano i dati relativi alla proprietà dell'edificio denominato "Villa Branca":
Identificativo: CF Comune di Torrazza Coste, Fg. 6, part. A, via Castellano, n. 22
Proprietà: Sig.ra Antonella Bettaglio, via Leonardo da Vinci, n. 121, 27055 Rivanazzano Terme.

In attesa di cortese riscontro ed a disposizione per qualsiasi eventuale chiarimento in merito, è gradita l'occasione per porgere i migliori saluti

IL SINDACO
Emiliano Pruzzi


27/11/2013



il Punto
il tuo settimanale
del lunedì
sempre in edicola
7 giorni su 7

Voghera & Oltrepò

il Punto
il tuo settimanale
del lunedì
sempre in edicola
7 giorni su 7

In aula un ordine del giorno per attivare l'amministrazione presso la proprietà Torrazza vuol salvare la villa storica

TORRAZZA COSTE

E ora Torrazza Coste punta alla riqualificazione di Villa Branca. Dopo aver recuperato l'ex salone Sonis e dopo aver acquistato una villa storica in centro, che diventerà la nuova sede del Municipio, il Comune oltrepadano si sta muovendo per salvare dall'oblio un'altra storica costruzione e proprietà di privati. L'edificio si trova nella frazione di Sullalora; è tradizionalmente denominato "Villa Branca" dal cognome della fu proprietaria Contessa Lina Branca, che ne fece la propria residenza per molti anni. Successivamente l'immobile fu abbandonato e per diverso tempo ospitò anche eventi pubblici nell'ampio cortile.

Oggi, purtroppo, il suo stato di conservazione è pessimo. Ma il Consigliere Comunale con delega alle politiche giovanili Ennio Tundis ha presentato all'ultimo consiglio un documento per impegnare il sindaco Ermanno Puzzi e la Giunta ad attivarsi per il recupero dell'immobile.

«È un peccato vedere una così bella costruzione degradarsi sotto il segno del tempo. Si tratta pur sempre di un immobile risalente alla fine del 1700, peraltro con elementi di pregio, come l'oratorio di San Giovanni» spiega Tundis. «Per molti residenti della frazione di Castellaro e più ampiamente del Comune di Torrazza Coste, l'edificio assume altresì un valore simbolico ed affettivo, in quanto caratterizzante la suggestiva frazione essendo es-

so un immobile di rilevanza storico-paesaggistica facente parte del contesto locale da oltre trecento anni. Il Comune di Torrazza Coste, in considerazione dello scenario offerto dalla dimora, negli anni precedenti ha usufruito in particolare modo del cortile interno per l'organizzazione di eventi istituzionali, concerti, feste e sagre paesane. Molti di questi eventi sono stati patrocinati dalla Provincia di Pavia; Regione Lombardia e Camera di Commercio di Pavia. Vorrei citarne uno su tutti: l'evento musicale del 16 luglio 2010 Festival Ultrapadum».

Il consigliere di maggioranza ha quindi presentato il problema al consiglio comunale, impegnando il sindaco a seguire le leggi in materia e a sondare le oppo-



Uno scorcio della storica villa



il recupero degli edifici storici.

«In considerazione del suo inestimabile valore architettonico, ho chiesto al sindaco Puzzi di adoperarsi affinché la proprietà possa compiere ai sensi dell'articolo 27 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 (codice dei beni culturali e del paesaggio), gli interventi provvisori indispensabili per evitare danni al bene tutelato, comprese le pertinenze, per impedire l'accesso indiscriminato nella dimora; per garantire il decoro delle relative pertinenze e la sicurezza dei residenti. Abbiamo quindi chiesto al sindaco di adoperarsi, affinché la proprietà possa dare, ai sensi dell'articolo 27, immediata comunicazione alla soprintendenza, alla quale saranno tempestivamente inviati i progetti degli interventi definitivi per la necessaria autorizzazione. Abbiamo anche chie-

tendenza lo stato di degrado dell'immobile e la mancata esecuzione d'interventi manutentivi da parte della proprietà che compromettono la conservazione della Villa e del suo parco» spiega il consigliere. Nel documento Tundis chiede anche che il sindaco di adoperarsi affinché la Soprintendenza possa trovare accordi o convenzioni da stipularsi fra il Ministero e i singoli proprietari all'atto dell'assunzione dell'onere di spesa. «La nostra richiesta in questo caso è di stabilire ai sensi dell'articolo 38, i limiti temporali dell'obbligo di apertura al pubblico di questa dimora, comprese le pertinenze (giardino/parco), per poter valorizzare nel migliore dei modi la memoria, la bellezza di questo nostro patrimonio privato, ma che certamente appartiene e caratterizza l'interesse artistico e storico del no-

vano inoltre infissi in legno in completo stato di marcescenza e finestrature con vetri in buona percentuale rotti, situazione questa che, concorre al deterioramento della struttura rendendola esposta all'azione degli agenti atmosferici. Si ravvisa inoltre che cause di origine biologica, in particolare microrganismi quali alghe e licheni, hanno colonizzato, negli anni, l'apparato murario perimetrale di cinta causando corrosione e disgregazione del cemento che lo costituisce. Infine si tenga in considerazione che il manifestarsi di eventi sismici a cui la zona è abitualmente soggetta, potrebbero rappresentare un'ulteriore aggravante minando lo stato strutturale complessivo dell'edificio. Il perimetro dell'edificio delimitato da una cinta in cemento, originariamente ric-

Torrazza

28 febbraio 2012

→ dal 1 settembre decidiamo di
La Polizia Locale e far cassa a spese
dei nostri concittadini e sulla sicurezza
- € 37.578,60 di spese annue!

ASPETTO SICUREZZA TORRAZZA COSTE:

Un nostro concittadino MARCO PUPILLO Postava su face book il 28 FEBBRAIO ALLE ORE 16:36:

scusate ragazzi va bene elezioni politiche, ma di notte le forze dell'ordine passano anche da torrazza, sicuramente passano ma il territorio è grande, io castellarò ogni tanto passano ma però si è sempre con le antenne dritte

Mi piace · · Non seguire più il post · 28 febbraio alle ore 16.36

• [Visualizzato da 123](#)



Stefano Conca Bonizzoni di cosa hai paura Marco?

28 febbraio alle ore 16.41 · Mi piace



Charles-Thomas Mignone Non ho capito marco.

28 febbraio alle ore 19.38 tramite cellulare · Mi piace



Marco Pupillo dicevo per la poca sorveglianza delle forze dell'ordine, alla sera bisogna stare sempre in campana, o un poco timore per i ladri che girano e fanno quello che vogliono

28 febbraio alle ore 19.45 · Mi piace



Mauro Nicoloso negli ultimi anni abbiamo un vigile non presente adesso costa troppo al comune. perciò siamo allo sbaraglio completo. le forze dell'ordine vengono fanno un giro e basta.

Il giorno 28 febbraio 2013 16:36, Marco Pupillo <

28 febbraio alle ore 22.24 tramite · Mi piace



Alessandro Gaiotti da marzo saremo in convenzione con i comuni di Montebello, Codevilla e retorbido per alcuni servizi compreso la polizia urbana. è chiaro, però, che la polizia

5

municipale da sola non può garantire l'ordine pubblico. certo il problema esiste ma ha una dimensione sovracomunale. direi che riveste una dimensione di carattere nazionale.

28 febbraio alle ore 23.51 · [Mi piace](#)



Ennio Tundis [Alessandro Gaiotti](#), certamente da Marzo saremo in convenzione con i comuni di Codevilla e Retorbido per quanto concerne il servizio di Polizia Urbana ... ma sarebbe quantomeno, opportuno per la nostra Amministrazione; (che non ha un carattere Nazionale), visto l'attuale momento sociale; per garantire maggiore sicurezza (Concorde con te/voi che non è mai abbastanza per garantirne l'ordine pubblico) ai nostri concittadini/e ...di valutare la concreta possibilità di rimanere come COMUNE CAPO FILA, MANTENENDO QUESTO SERVIZIO - RUOLO NEL NOSTRO TERRITORIO IN PIANTA STABILE COME FATTO FINO AD OGGI. Confido nel fatto che insieme si potrà lavorare su questo aspetto.

8 marzo alle ore 15.41 · [Mi piace](#)

→ QUESTO POST NELLE AL 28 FEBBRAIO 2012
IL NOTO VIGILI VINCENZO TABBONI È ANDATO IN PERMANENZA
IL 1 SETTEMBRE 2012 E POI MI RIMPROVERA E
MAI DISCUSSIONE È STATA POSTA NEL TERRITORIO
NELLA NOSTRA MAGGIORANZA NONOSTANTE
ABBIAMO FATTO QUESTA ESPlicita RICHIESTA
Pubblica ~~MANIFESTAZIONE~~ E CON DELEGA A BIANCO E
PROPAGANDA. :-)



POI PERÒ LA SETTIMANA
SCANSA ~~CON TUTTA~~
NONOSTANTE TUTTO
EVA LA MIA
EX MAGGIORANZA FA UNA
NUMERO SULLA SICUREZZA
X DIVERGENTI PIÙ GARANTITI
- E 37.578 DI POVERI LOCALI!
ECCO X QUESTO POCO
ADESSO X CREDIBILITÀ!

6

" LA DIFFERENZA ADESSO LA FAI TU".

A Torrazza Coste, la raccolta "Porta a Porta" ha certificato attraverso i dati di ASM, con grande soddisfazione, il grande senso civico dei Torrazzesi in quanto nell'ultimo quadrimestre la raccolta differenziata nel nostro territorio si è attestata (dove è partita) a + 19,24% questo dato può e deve essere ulteriormente migliorato e spero che si possa partire anche in tutte le nostre Frazioni quanto prima. Durante l'incontro pubblico di ieri sera sulla frazione dell'umido, ho avanzato pubblicamente la mia idea - proposta al Sindaco e Giunta nella speranza che venga presa in considerazione... visto i dati ASM, sarebbe opportuno e doveroso, incentivare e premiare a partire (dal 2014), ogni famiglia che migliora la raccolta differenziata attraverso l'applicazione della TARES PUNTUALE nella QUOTA VARIABILE. La TARES PUNTUALE è determinata in relazione al numero degli occupanti in ogni singola abitazione. Grazie alla nostra raccolta "PORTA A PORTA" e attraverso l'applicazione di questa TARIFFA PUNTUALE, che si ottiene facendo la differenza tra la produzione del rifiuto e il livello tariffario, saremo in grado di FARE realmente e in TRASPARENZA, SCONTI sulla TARES VARIABILE alle Famiglie che nelle nostre Zone - Frazioni miglioreranno la raccolta differenziata. Spero vivamente che il Sindaco e la mia Giunta, prendano in considerazione adesso questa mia proposta ... x FARLA NOSTRA ADESSO, dovremo approvare un nuovo Regolamento in Consiglio Comunale, nella quale applichiamo uno sconto alle Famiglie che nelle zone di decentramento miglioreranno la raccolta differenziata dal 2014. Le migliori esperienze italiane ed europee dimostrano come sia possibile misurare in modo puntuale il volume e applicare un costo in proporzione alla quantità complessiva di rifiuti prodotta e alla capacità dei singoli di differenziarli. Questa procedura, che può essere adottata anche dallo strumento tributario come la Tares può ambire a portare sconti molto significativi alle nostre famiglie. Infine questa proposta, va a riconoscere almeno in parte il principio europeo di "chi inquina paga" andando di conseguenza anche premiare chi maggiormente OGGI, si impegna per una buona raccolta differenziata nel nostro territorio. Concludo dicendo che anche, la città di Trento ha attivato questo stesso sistema tariffario che più degli altri spinge in avanti l'incremento della stessa raccolta differenziata.

Consigliere Comunale Politiche Giovanili



**IMU 2012 APPLICAZIONE ALIQUOTE TORRAZZA COSTE IL PENSIERO DEL
CONSIGLIERE COMUNALE DI MAGGIORANZA ENNIO TUNDIS MESSO A
VERBALE NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 24-04-2012**

IMU 2012 Torrazza Coste

Dichiarazione di voto: Sig. Tundis Ennio. Consigliere Comunale di maggioranza

Delega: (Politiche giovanili - bilancio e programmazione)

Stasera il mio più grande rammarico è prendere atto, che dopo anni, purtroppo si ritorna a tassare la prima casa. Bisognava tutelare almeno la ((PRIMA CASA", di abitazione, non andando oltre, l'applicazione dell 'aliquota base imposta dal nostro governo Monti. Devo però ringraziare il nostro Sindaco Ermanno Pruzzi e molti amministratori, che dopo le discussioni anche accese degli ultimi giorni, hanno dimostrato disponibilità e di avere a cuore questo tema quanto il sottoscritto. Lavorando intensamente nei nostri uffici amministrativi, per fortuna sono riusciti a produrre un primo ma importante piccolo risultato, anche se non ancora soddisfacente. L'addizionale IMA, prima casa nel nostro territorio rispetto alle prime previsioni:

E' Passata dallo (0,5%) al (0,45%).

Rimane il fatto, che penalizziamo chi si sta pagando un mutuo, violiamo il diritto della persona, della famiglia alla prima casa e mettiamo in seria discussione anche l'art.53 della nostra costituzione. Così recita testualmente: Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività. La prima abitazione non è assolutamente una fonte di reddito identificabile come ((capacità contributiva".

Inoltre sappiamo bene che, l'imposta municipale propria (IMU) 201/2011 è del tutto AUTONOMA e SVINCOLATA complessivamente dal vecchio tributo locale EX ICI. A sostegno di quanto detto, si evidenzia il tributo anche dei fabbricati rurali, sia a destinazione abitativa (0,4%) che strumentale (0,2%). Stasera come ((Maggioranza" stiamo proponendo al Consiglio Comunale un'applicazione su tutti i fabbricati rurali a destinazione abitativa l' aliq uota al (0,45%) e a destinazione strumentale al (0,15%), anche se rispettosi dei requisiti di ruralità, di cui ai commi 3 e 3-bis, dell' art. 9 dl. 557 1993 e nonostante censiti nelle categorie specifiche (A/6 o D/10)

Sulla medesima falsariga non si rendono più applicabili gli abbattimenti disposti dall'art.9, del DLgs 504/1992 per i TERRENI AGRICOLI, ancorché permanga la nota "finzione giuridica" stante il richiamo all' art. 2 del medesimo decreto istitutivo dell 'imposta comunale (ICI), secondo la quale i terreni fabbricabili devono essere considerati agricoli, se coltivati.

Siamo veramente sicuri di aver fatto il bene del nostro paese escludendo nuovamente dal pagamento di un 'imposta i TERRENI AGRICOLI, applicando aliquote più alte per la prima casa e seconda casa, con annesse attività produttive, SENZA REGOLE di SALVAGUARDIA? "
Io sostengo che su tutti questi aspetti, la grande confusione applicativa e non ci ha aiutato. Visto la grandezza di questa crisi politica, economica e sociale, senza precedenti nel nostro paese dal dopoguerra era però corretto fermarsi e fare le dovute riflessioni e valutazioni. Limitarsi a confrontare, il taglio delle risorse Stato/ Comune (Gettito EX ICI) per poi compensare le nostre minori entrate, in maniera lineare, riuscire a mantenere i nostri servizi e deliberare frettolosamente il nostro bilancio, permettetemi di dire: Che la considero quantomeno una decisione leggera e coraggiosa. Bisognava porsi dalla parte di tutti quelli che siamo tenuti a rappresentare e che oggi si trovano in grande difficoltà. Questo è sicuramente un modo, sbrigativo, ingiusto e iniquo per aggirare legalmente un problema, che oggi è stato fatto notare dal Governo Monti, ma che non potrà indurre noi amministratori locali a esimerci dalle nostre responsabilità ancora per lungo tempo. Non possiamo fare più finta di niente. Abbiamo il DOVERE MORALE di analizzare meglio questa situazione. Bisognerà lavorare insieme al più presto, per un futuro progetto, che ci permetta una distribuzione EQUA dei SACRIFICI e di crescere concretamente come comunità. Proponendo e garantendo, una migliore qualità dei servizi, una serie di agevolazioni per le prime case, seconde e attività produttive:

AGEVOLAZIONI FISCALI PER IMMOBILI LOCATI IN AFFITTO CONCORDATO:

Quest'aliquota poteva essere portata fino al (4 x mille). La durata di questi contratti è triennale,

con il vantaggio che il canone di affitto non è affidato esclusivamente alla trattativa tra le due parti, ma devono conformarsi agli accordi sindacali che a livello territoriale intervengono. **Il** canone quindi è stabilito dalla trattativa territoriale ossia "calmierato".

- AGEVOLAZIONI FISCALI PER SECONDE CASE FRUTTO DI SUCCESSIONI INABITATE E INAGIBILI

- ABBASSAMENTO ALIQUOTE PRIMA E SECONDA CASA CON ANNESSE ATTIVITA' PRODUTTIVE.

- MIGLIORAMENTO QUALITA' DEI NOSTRI SERVIZI

Sarebbero poi stati certamente sempre i nostri concittadini, a valutare la bontà o meno, delle nostre proposte alternative.

La nostra amministrazione è in dubbio però che fino ad oggi, ha sempre dimostrato grande competenza nel governare il nostro paese e lungimiranza ... Ha istituito per la prima volta, nel nostro territorio le consultazioni cittadine, favorendone un percorso di riappropriazione dei diritti, partecipativo e democratico. In un momento storico, dove purtroppo rischia di rompersi la fiducia dei cittadini verso una politica nazionale, in difficoltà e in crisi di valori.

La discussione nel nostro Gruppo di maggioranza è sempre stata considerata, un valore culturale, sociale di rafforzamento delle nostre conoscenze e di crescita reciproca. **NON E' MAI STATA UN PROBLEMA!**

Per questi motivi, pur non condividendo la scelta fatta, di applicare un'addizionale per la prima casa al (0,45%) che trovo ingiusta e iniqua, (Nella speranza che nel 2013 possa essere definitivamente cancellata a livello Nazionale da decreto legge). Stasera per senso di responsabilità, stima e rispetto verso il gruppo di Governo Locale (Cui faccio parte), fiducioso che nell'immediato futuro si possa insieme trovare soluzioni o sintesi moralmente migliori per tutta la nostra comunità, voterò parere favorevole su tutti i punti, posti all'ordine del giorno.

T

CAOS IMU: Stamane riflettevo, sulla mia personale "battaglia" (purtroppo ancora una volta in solitudine), condotta in qualità di Consigliere Comunale del Comune di Torrazza Coste x NON VEDERE AUMENTATA L'ALIQUOTA STANDARD del 4 x mille imposta dal Governo Monti sulla prima abitazione. Ricordo, che la nostra giunta (a sorpresa), attraverso una delibera, alzò in un primo momento al 5 x mille questa imposta. In seguito al mio dissenso pubblico e trasparente decise a malincuore e con grande "coraggio" di abbassarla solo di mezzo punto :-(portandola al (4,5 x Mille). A distanza di un anno il nostro Comune, rispetto alla vecchia ICI incassa + € 24.911,54 vincolati dallo scellerato e famoso patto di stabilità e INUTILIZZABILI la nostra comunità :-(...). Ora oltre il danno la beffa? :-(... leggendo l'art. del "il Sole 24 ORE" scopro anche che i proprietari di abitazioni principali rischiano di essere chiamati alla cassa entro il 16 gennaio 2014, per pagare una fetta di IMU 2013, e sono proprio gli abitanti dei Comuni che hanno alzato L'ALIQUOTA nel 2012 o nel 2013 rispetto ai parametri standard! Il versamento dovrebbe essere pari al 40% della differenza fra IMU effettiva, dovuta in base alle scelte locali, e quella generata dalle aliquote standard :-(. Ecco perché dico Adesso x credibilità!

Fatto, letto e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica che il presente verbale viene affisso all'Albo Pretorio _____ di _____ questo _____ Comune _____ il giorno _____ 11.12.2013 _____

E vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Lì, _11.12.2013_____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Copia conforme all'originale in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

IL _____ è decorso il termine di cui al 3° comma dell'articolo 134 del dlgs 267/2000 senza che siano stati sollevati rilievi.

Lì, _____

Il Segretario Comunale
